



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Pianificazione Territoriale

Cava Filucchia 1, Bacino estrattivo Ficaio, nel Comune di Stazzema. Società DA.VI s.r.l. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente al Piano di coltivazione.

Richiesta di attivazione della procedura di PAUR per il progetto di coltivazione della cava Filucchia 1, acquisita al protocollo in data 19.08.24 protocolli 3556/57/58/59/60/61, perfezionata in data 22.08.24 prot. 3620 ed integrata in data 10.10.24 protocolli 4345 e 4346.

VERBALE

In data odierna 22 maggio 2025 alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006 per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesse che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

Comune di Stazzema

Unione dei Comuni della Versilia

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Unione dei Comuni della Versilia</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio Piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazioni di cui al decreto RT 12181 del 4/06/24</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale a supporto degli Enti</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Stazzema <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. ing. Arianna Corfini</i>
Unione dei Comuni della Versilia <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. geol. Laura Maria Bianchi</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Vedi contributo reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Diletta Mogorovich</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipa il dott. geol. Vinicio Lorenzoni, professionista incaricato dalla Ditta e il legale rappresentante sig. Marco Viviani.

Partecipano inoltre il dott. Andrea Biagini di Regione Toscana, il dott. Paolo Cortopassi della Unione dei Comuni e la dott.ssa Simona Ozioso del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Il rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i contributi/pareri delle seguenti amministrazioni:

1. Regione Toscana;
2. Autorità di Bacino
3. ARPAT Dipartimento di Lucca

Successivamente i rappresentanti delle Amministrazioni interloquiscono con il rappresentante della ditta e con il professionista incaricato che dopo aver esposto il progetto e risposto alle domande dei rappresentanti delle Amministrazioni lasciano la riunione.

o o o

Il Rappresentante del Comune di Stazzema, dott. ing. Arianna Corfini esprime parere favorevole;

Il Rappresentante dell'Unione dei Comuni della Versilia, ing. Francesco Vettori, comunica che, come rappresentato nei precedenti verbali, la ditta ha riposto positivamente alla richiesta della commissione e ha incluso nel progetto di ripristino il recupero del percorso dei mulini. Inoltre conferma che può essere rilasciata l'autorizzazione paesaggistica.

Il Rappresentante della Regione Toscana, dott. ing. Alessandro Fignani, da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, sono stati acquisiti pareri e contributi favorevoli con prescrizioni e raccomandazioni, anticipati con PEC prot. RT n. 364210 del 18/06/25. Pertanto esprime il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 in senso favorevole, nel rispetto delle prescrizioni e con le raccomandazioni indicate negli allegati alla PEC sopra citata.

La rappresentante dell'Az. USL Toscana Nord Ovest, dott. geol. Laura Maria Bianchi esaminata la documentazione integrativa precisa che questa non modificano quanto già espresso e conferma il parere favorevole con prescrizioni già formulato nella Conferenza dei Servizi del 12.12.24.

La rappresentante di ARPAT, dott. ing. Diletta Mogorovich illustra e conferma i contenuti del contributo istruttorio, trasmesso con nota ARPAT prot.0027896 del 2/04/2025.

La rappresentante ARPAT chiede chiarimenti in merito alle attività previste nell'area di "Ficaio" e relativo stato autorizzativo, in relazione alle procedure e tempistiche per l'effettuazione del test di cessione sui rifiuti di estrazione e sulla gestione delle acque.

Evidenzia che l'effettuazione di test di cessione sui rifiuti di estrazione deve essere effettuata prima della messa a dimora ai fini di ripristino dei detti materiali e prende inoltre atto degli ulteriori chiarimenti forniti dai tecnici della ditta, ricordando che tutte le dichiarazioni e le informazioni aggiornate potranno essere valutate solo se formalmente riportate nel Progetto in corso di istruttoria, come revisionato a seguito della richiesta di integrazioni e chiarimenti che scaturirà dalla CdS odierna.

ARPAT si riserva di formulare proposte di prescrizioni da integrare negli atti autorizzativi e nella pronuncia di compatibilità ambientale sulla base degli elaborati progettuali definitivi.

ARPAT chiede nel verbale sia formalizzato che partecipa alla Conferenza al solo fine del supporto all'AC per l'illustrazione degli atti di competenza e senza prendere parte alla decisione

La rappresentante del Parco conferma il parere favorevole con prescrizioni della commissione tecnica del Nulla Osta allegato al precedente verbale.

La Conferenza dei servizi visti i pareri acquisiti, esprime **un parere favorevole** al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, con **le prescrizioni** contenute nel presente verbale e in quelli precedenti comprensivi dei relativi allegati. Il Rappresentante del Parco informa che il PAUR sarà emesso dopo che il proponente avrà trasmesso al Parco le integrazioni richieste da ARPAT e dopo aver ottenuto da questa un contributo tecnico favorevole. Il PAUR sarà emesso inoltre una volta acquisita l'autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 35/2015.

Alle ore 11.30 il Responsabile dell'U.O.C Pianificazione Territoriale, dott.ssa Isabella Ronchieri, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza di servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 22 maggio 2025.

Conferenza dei servizi

Comune di Stazzema

Dott. ing. Arianna Corfini

Unione Comuni della Versilia

dott. ing. Francesco Vettori

Regione Toscana

dott. ing. Alessandro Fignani

AUSL Toscana Nord Ovest

dott. geol. Laura Maria Bianchi

ARPAT Dipartimento di Lucca

dott. ing. Diletta Mogorovich

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. for. Isabella Ronchieri



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale**
Settore Miniere

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava Filucchia 1 Ditta : Da.Vi. Srl Comune di Stazzema (LU)
Conferenza dei Servizi del 22.05.2025 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24.04.2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Si trasmettono i pareri ed i contributi ricevuti nella conferenza interna regionale, ai fini della conferenza, ponendo in evidenza quanto segue:
- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;

In considerazione di quanto sopra, fatto salvo quanto potrà emergere nel corso della conferenza da voi convocata, pongo in evidenza fin d'ora che mi sarà possibile esprimere “posizione unica regionale” in senso favorevole nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti in conferenza interna e trasmessi in allegato alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:
- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 338054 del 13/05/2025
- allegato parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 637801 del 06/12/2024
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 228661 del 04/04/2025
- parere Settore Sismica prot. 344826 del 15/05/2025

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 09/04/2025 numero 236417

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Filucchia 1 Ditta : Da.Vi. Srl Comune di Stazzema (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 15.05.2025
Rif 384

Direzione Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale
Settore Miniere

In relazione al procedimento in oggetto, è stata esaminata la documentazione integrativa, *integrazioni volontarie*, reperibile sul portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, il Settore rappresenta quanto segue:

1. La documentazione vettoriale risulta leggibile
2. **Cantiere Est (Settore 3):** Il perimetro dell'area in escavazione risulta compatibile con i criteri di cui all'art. 3 della L.R. 41/2018.
3. **Cantiere Ovest (Settore 1):** si rappresenta che è in fase di rilascio l'autorizzazione per le trasformazioni morfologiche interferenti con le fasce di rispetto di cui all'art. 3 della L.R. 41/2018, relative all'asta del reticolo regionale identificata con la sigla TN29790, richieste con la nota 29/01/2025.

Conclusione

Visto quanto sopra, il Settore esprime parere favorevole alla positiva conclusione del procedimento di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Andrea Morelli)

DP/ML

F:\lavoro regione\cave\1_DA_ISTRUIRE\FILUCCHIA 42\384\3_istruttoria\20250512 filucchia 1 .odt

AOOGRT / AD Prot. 0344826 Data 15/05/2025 Atto 12-03 Classe, prot. 060-040022 documento è stato firmato da ANDREA MORELLI in data 15/05/2025 ore 12:03.



AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006, art. 27/bis. Cava Filucchia 1 Società esercente DA.VI. SRL Comune di Stazzema (LU) - Indizione Videoconferenza interna asincrona del 15/05/2025.

Invio contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 76951

Al Settore Miniere

p.c.

ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il giorno 15/05/2025, protocollo n. AOOGRT/236417 del 09/04/2025;

Vista la documentazione integrativa depositata dall'impresa esercente e resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Preso atto che detta documentazione non risulta essere tale da interferire con la posizione già assunta da questo Settore in merito al progetto;

con la presente si provvede a trasmettere in allegato il contributo tecnico favorevole con prescrizioni già inviato in occasione della precedente videoconferenza interna sincrona svoltasi in data 09/12/2024 di cui al protocollo n. AOOGRT/637801 del 06/12/2024.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro



Premesso quanto sopra si ritiene non ci siano motivi ostativi ad esprimere **parere favorevole** al rilascio di una nuova **autorizzazione alle emissioni in atmosfera**, di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 all'interno del PAUR **limitatamente alle emissioni diffuse**, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni in allegato alla presente nota.

Il presente contributo costituisce quindi nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, con durata temporale di 15 anni, che andrà in sostituzione di quella ancora vigente che pertanto sarà da intendere decaduta alla data di efficacia del provvedimento autorizzativo rilasciato ai sensi della LR 35/2015.

Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto da cui non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si rimanda alle valutazioni tecniche del Dipartimento Arpat in merito al Piano predisposto dal proponente, che non evidenziano condizioni diverse da quanto descritto negli elaborati tecnici predisposti dall'impresa sulla assenza di scarichi soggetti ad autorizzazione.

Non si ravvisano pertanto motivi ostativi, per quanto di competenza del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, alla approvazione del Piano di gestione delle AMD che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008 costituisce parte integrante del Progetto di coltivazione e recupero ambientale, nell'ambito del provvedimento di approvazione del suddetto Progetto, ai sensi dell'art. 18 della LR 35/2015, da parte dell'autorità competente, con le prescrizioni e le condizioni previste da Arpat.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

Allegato:

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 – PRESCRIZIONI



Allegato

*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera,
ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI*

Emissioni diffuse

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. l'impresa dovrà altresì tenere conto di ogni ulteriore misura di contenimento delle emissioni diffuse sulla base di quanto previsto dagli INDIRIZZI E MISURE DI MITIGAZIONE PER LE CRITICITA' AMBIENTALI del Piano Regionale Cave, par. "1.3. Indicazioni gestionali/misure di mitigazione";
4. dovranno essere rimossi i materiale di scarto, con particolare riferimento a quelli fini soggetti a spolverio, tenendo pulite e sgombre le bancate, i fronti di cava sia attivi che inattivi, la viabilità interna alla cava di collegamento tra i vari comparti del sito estrattivo, i piazzali ed ogni altra superficie interessata dall'attività;
5. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate o sufficienti allo scopo, dovranno essere implementate, dandone comunicazione all'autorità competente.

Si dà atto che :

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2271 del 04/05/2011 dalla Provincia di Lucca a favore della Ditta DA.VI. SRL, sarà da intendere decaduta alla data di efficacia del provvedimento autorizzativo rilasciato ai sensi della LR 35/2015.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.



Al Settore Miniere
PEC

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Filucchia 1 Ditta : Da.Vi. Srl Comune di Stazzema (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 15.05.2025 Eventuale conferenza interna sincrona in data 19.05.2025 alle ore 11:00 stanzavirtuale: <https://spaces.avayacloud.com/u/alessandro.fignani@regione.toscana.it>
Contributo Settore Sismica

In riferimento a quanto in oggetto si fa presente quanto di seguito esposto.
Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; contenente il progetto esecutivo degli interventi previsti, completo anche delle indagini geologiche, fatto salvo quanto disposto dall'art. 42 del Dlgs. 36/2023 (Nuovo Codice degli Appalti) in merito agli adempimenti dell'art. 93 e 94bis del DPR 380/2001. Per gli interventi definiti "privi di rilevanza" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n. 55/2019), di cui all'allegato B del Regolamento Regionale 1/R del 2022, si ricorda che questi andranno depositati esclusivamente presso il comune così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n. 69/2019. Si fa presente che il Comune di *Stazzema*, nel cui territorio ricade l'intervento, è classificato "sismico" e quindi la progettazione delle eventuali opere strutturali dovrà avvenire nel pieno rispetto delle norme tecniche per le costruzioni, anche in zona sismica.

Norme di riferimento minime ed essenziali:

- DPR 380/2001 articoli 65, 93 e 94 bis
- Norme tecniche per le costruzioni (DM 17/1/2018 e relativa circolare esplicativa)
- LR 65/2014 articoli 167 e 169
- Regolamento regionale 1/R/2022
- Regolamento regionale 5/R/2020

Cordiali saluti.

Per informazioni è possibile rivolgersi al responsabile di E.Q. Ing. Santo A. Polimeno (tel. 0554387328 - cell. 3341089416 - e-mail: santoantonio.polimeno@regione.toscana.it) o al P.A. Alessandro Pennino (tel. 0554382704 - e-mail: alessandro.pennino@regione.toscana.it),

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Luca Gori)

(sp/ap)

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca – Settore Supporto Tecnico
via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/31.14** del **02/04/2025** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere

Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Filucchia n. 1 - Variante al progetto di coltivazione (2024) - Procedimento PAUR -
proponente: DA.VI. S.r.l. - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 03/04/2025 - Vs.
comunicazione prot. 1121 del 11/03/2025 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e
LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 80442 del 10/10/2024 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 89082 del 07/11/2024 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 12/12/2024. Con nota prot. 100113 del 11/12/2024 questo Dipartimento ha richiesto alcuni chiarimenti relativamente alla gestione delle AMD, dei rifiuti di estrazione, alla realizzazione di una strada di accesso alla parte alta della variante e all'uso della risorsa acqua. La documentazione progettuale integrativa esaminata è stata scaricata dal sito internet del Parco dalla sezione "Integr. gennaio 25".

Con nota prot. 8380 del 31/01/2025 ha valutato che la documentazione esaminata non fosse del tutto esauriente ed ha richiesto nuovamente delle integrazioni relativamente alla gestione delle acque meteoriche, dei rifiuti di estrazione e sul piano di monitoraggio ambientale.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

Il progetto prevede l'ampliamento della cava Filucchia 1 in adiacenza alla strada attuale di accesso. È prevista l'escavazione a cielo aperto su un'area di circa 700 m² per un volume di circa 8000 m³ in tre anni suddivisa in due fasi. La prima avrà una durata di 2 anni e la seconda di un anno.

Presenza di altri siti estrattivi

Facendo seguito a quanto già comunicato nella precedente nota relativamente alla mancata distinzione delle attività in corso della cava Noce del Cardoso e della cava Filucchia 1, si ritiene che debba essere espressamente indicato in autorizzazione che le due attività devono essere tenute separate.

Aree di pertinenza

Nella precedente nota era stato evidenziato che la gestione dei materiali ornamentali estratti viene effettuata in un'area della ex cava Ficaio situata fuori dal perimetro estrattivo della cava Filucchia 1 ed erano stati richiesti alcuni chiarimenti relativi all'effettiva volontà di utilizzare tale area come pertinenza. La documentazione esaminata contiene un elaborato già presentato nel 2014 che descrive lo stato finale della ex cava Ficaio nel suo complesso. Come già comunicato nelle precedenti note, si ritiene che, ai fini della presente istruttoria, debba essere indicato nel dettaglio l'aspetto e le modalità di gestione del piazzale rimasto attivo come pertinenza della cava Filucchia 1 e di altri possibili siti estrattivi. Tali aspetti dovranno poi essere inseriti nell'autorizzazione ex LR 35/2015 e in particolare si ritiene opportuno che debba essere specificato in questo procedimento o in altro direttamente collegato, per l'area Ficaio: quali lavorazioni sono autorizzate, le modalità di annotazione delle operazioni relative alla produzione e al successivo smaltimento dei fanghi di lavorazione in base alla provenienza dei blocchi che vengono riquadrati, le modalità di gestione delle AMD e l'eventuale necessità di attivare un procedimento di autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia e/o industriali.

Tali aspetti sono di rilievo in quanto nell'area Ficaio sono ammesse solo le attività previste nell'atto autorizzativo che la individua come area di pertinenza; in caso di eventuali controlli attività svolte in difformità dall'atto autorizzativo saranno non potranno essere ritenute conformi alla norma.

Realizzazione strade di accesso

Non è stata fornita la planimetria relativa alla strada di accesso alla parte alta dell'area di ampliamento, già richiesta in occasione della prima e della seconda conferenza dei Servizi.

2.2. Sistema fisico aria

Rumore

Il consulente riporta che non è previsto l'uso di esplosivi se non in casi eccezionali e che ritiene che *"La società non dispone di autorizzazione all'uso degli esplosivi e qualora ciò fosse necessario solo l'autorizzazione da parte di AUSL lo renderebbe possibile"*. Si ricorda a tal proposito che l'autorizzazione attuale non consente l'uso di esplosivi e che qualora fosse necessario utilizzarli, deve essere richiesta apposita autorizzazione corredata di VIAc aggiornata alla nuova tecnologia di escavazione. Si ricorda infatti che l'art.23, L.R. 35/2015 prevede che nel caso si introduca l'utilizzo di esplosivo è necessaria una nuova autorizzazione.

2.3. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

La documentazione integrativa presente nel sito internet del Parco Regionale delle Alpi Apuane nella sezione *"Integrazioni marzo 25"* comprende una nuova revisione del PGAMD e un elaborato nel quale si comunicano delle risposte alle osservazioni.

Con riferimento alla documentazione integrativa, ancora a titolo esemplificativo e non esaustivo si rilevano alcuni aspetti non del tutto chiari.

Nella documentazione esaminata, è riportata una tabella riassuntiva delle vasche presenti in cui le singole vasche non sono identificate con una sigla e non è pertanto possibile individuare con certezza le diverse vasche che costituiscono l'impianto. Si raccomanda di utilizzare una sigla di identificazione delle diverse vasche. Nella relazione si fa infatti riferimento ad una vasca situata al margine dell'area di coltivazione attiva non riportata nello schema a blocchi. Si tratta probabilmente della vasca indicata nella terza riga della tabella a pag. 12, il cui volume è indicato in 1 mc di cui non vengono forniti i criteri per il dimensionamento.

Nello schema a blocchi non è specificato dove vanno a finire le AMPP dopo la vasca di tratta-

mento della prima pioggia. Verosimilmente la freccia in uscita è di troppo e dovrà essere eliminata

Tali aspetti potranno essere chiariti in sede di CdS, in ogni caso gli elaborati progettuali dovranno essere aggiornati e costituire parte integrante del progetto approvato in sostituzione delle precedenti versioni.

Si fa presente che nel corso di una recente ispezione presso il piazzale della Filucchia 1, area non oggetto di variante, sono emerse alcune criticità relativamente alla gestione delle AMD, per le quali sono ancora in corso specifici approfondimenti (vedi prot. ARPAT n.8970 del 06/03/2025).

2.4. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Il PGRE trasmesso nelle integrazioni è sostanzialmente identico a quello già analizzato nel precedente contributo, permangono le criticità già rilevate con la sola esclusione di quanto riferito alla verifica dell'art. 13 comma 8 del PRC, che è stato trattato separatamente.

Da una lettura dell'elaborato sembrerebbe che a fronte di 7916 mc escavati in banco, siano prodotti 3150 mc di blocchi di materiale ornamentale per la commercializzazione, 4350 mc di derivati di materiali da taglio (come definiti dalla L.R. 35/2015) e 400 mc in banco di rifiuti di estrazione da utilizzare per il ripristino. La ditta dovrà confermare quanto sopra viste alcune incongruenze nella descrizione.

Relativamente a quanto riportato a pag. 6 del PGRE si chiarisce che il riferimento all'art. 183 del TUA non è esatto e che il materiale non costituisce rifiuto ai sensi della parte IV del TUA ma è escluso dall'applicazione della Parte IV in quanto disciplinato all'interno del PGRE (D.Lgs.117/2008). L'autorizzazione eventualmente rilasciata ai sensi della L.R.35/2015 pertanto non può ricomprendere in alcun modo la gestione di rifiuti all'interno dell'area estrattiva.

Nella precedente nota era stato richiesto che la ditta fornisse chiarimenti relativamente a quanto previsto dall'art. 34 "*Indirizzi per il coordinamento delle attività estrattive nei siti estrattivi contermini*", comma 4 del PRC-PR_02, che prescrive in tutte le situazioni in cui sono previsti siti estrattivi contermini, la redazione del Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione coordinato redatto ai sensi D.Lgs. 117/2008. Il consulente riporta che le due aree di deposito dei rifiuti di estrazione non sono adiacenti.

Si rileva che il PRC non darebbe facoltà di fare o non fare un piano di gestione dei rifiuti di estrazione coordinato ma prescrive che ciò venga effettuato. Si segnala peraltro che nel corso di un sopralluogo effettuato nell'area da personale di ARPAT e di Guardiaparco, è stato rilevato che le due cave Noce del Cardoso e Filucchia di fatto non hanno un confine definito e che una parte dei materiali della prima erano gestiti all'interno della cava Filucchia.

Si ritiene quindi che detti chiarimenti debbano essere forniti, in particolare essendo le due ditte contigue, a nostro avviso dovrà essere presentato un PGRE coordinato (art. 34, c.4, PRC).

Infine si evidenzia che nel PGRE rev.02, a pag. 6 il progettista riporta che i rifiuti di estrazione verranno riutilizzati per il rimodellamento morfologico pochi giorni dopo la loro produzione ma nella pagina successiva fa presente che tale riutilizzo potrà avvenire solo dopo un test di cessione. Non è chiaro come il proponente intenda procedere al fine di assicurare un campionamento rappresentativo ai fini della valutazione della potenziale cessione e al contempo possa mettere a dimora il materiale.

Si ritiene che il PGRE debba essere ripresentato eliminando le incongruenze evidenziate.

2.5. Monitoraggio

La documentazione esaminata non chiarisce tutti gli aspetti che erano stati evidenziati. Si ribadisce quanto già comunicato nel precedente contributo che per completezza si riporta di seguito. La ditta propone un monitoraggio annuale sulle acque del T. Fosso Picignana su parametri che in diversi punti della documentazione non sono del tutto congruenti. Inoltre viene proposto di effettuare una valutazione dello stato idrochimico delle acque del Fosso Picignana, a monte ed a valle della zona di estrazione.

Si ritiene opportuno che le analisi delle acque del Fosso Picignana, a monte ed a valle della zona di estrazione siano effettuate una cadenza mensile per i primi 2 anni, aggiungendo ai parametri proposti dalla ditta anche i metalli, il set di parametri diventa pertanto:

- torbidità/solidi sospesi
- pH
- Idrocarburi
- Ossigeno disciolto
- Metalli
- Conducibilità
- BOD₅
- COD
- Azoto ammoniacale
- Azoto nitrico
- Fosforo totale

Valutando che il torrente possa non avere acque per gran parte dell'anno, si ritiene che il campionamento debba essere almeno semestrale (allegando evidenza dell'assenza di scorrimento mediante documentazione fotografica o altro). Si richiede di integrare il monitoraggio acque con il monitoraggio dei sedimenti, almeno semestrale, con determinazione del parametro idrocarburi.

Il proponente potrà richiedere una revisione delle frequenze di monitoraggio sulla base degli esiti dei primi 2 anni.

3. Conclusioni

Esaminata la documentazione progettuale e le integrazioni fornite in premessa e alla luce delle osservazioni sopra riportate, si ritiene di non potersi esprimere in modo definitivo in merito al procedimento di VIA e al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi della L.R. 35/2015 in quanto le informazioni fornite presentano ancora alcune incongruenze e carenze. Al fine di completare la documentazione progettuale si ritiene che il proponente debba fornire i seguenti elaborati aggiornati come indicato nel corpo del presente contributo istruttorio.

1. Tavola progettuale con il percorso della strada di accesso alla parte alta nella fase intermedia;
2. PGRE aggiornato in base a quanto riportato al punto 2.4;
3. PMA aggiornato come da indicazioni punto 2.5.

Si rinviando alla Conferenza dei Servizi ulteriori valutazioni.

Al fine di agevolare eventuali controlli, ARPAT ritiene necessario che gli elaborati aggiornati vadano a fare parte del progetto eventualmente approvato e si riserva, previa valutazione dei detti elaborati, di proporre specifiche prescrizioni da inserire nella Pronuncia di Compatibilità ambientale e nell'autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015.

Il presente documento è da intendersi come contributo istruttorio reso alle A.C. ai fini del rilascio dei provvedimenti di competenza.

Il "Regolamento in materia di procedimento amministrativo, di supporto tecnico scientifico e attività di controllo ambientale", approvato con Decreto del Direttore generale ARPAT n. 23 del 7/02/2025, specifica che ARPAT partecipa alle conferenze decisorie, se richiesto dall'Autorità competente, al solo fine del supporto tecnico alla medesima Autorità, per l'illustrazione degli atti di competenza e senza prendere parte alla decisione.

Cordiali saluti

Lucca, lì 02/04/2025

La Responsabile del Settore Supporto tecnico
Ing. *Diletta Mogorovich*¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Procedimento di Valutazione di impatto ambientale relativamente al Piano di coltivazione della Cava Filucchia 1 e Settore 3, Bacino estrattivo Ficaio, nel Comune di Stazzema. Proponente: società DA.VI s.r.l. – Contributo e parere per conferenza dei Servizi del 3 aprile 2025.

Con riferimento alla nota di codesto Parco Apuane prot. n. 1121 del 11 marzo 2025 (ns. prot. n. 2572 del 15 gennaio 2025), di convocazione di una conferenza dei servizi per valutare il progetto di coltivazione della cava in oggetto.

Ricordato che i piani di bacino attualmente vigenti sul territorio in esame, consultabili al sito istituzionale dell'ente <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/>, sono:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA)**, approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)**, approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023.

Per l'approfondimento dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA e dei relativi stati di qualità e obiettivi, si rimanda anche alla consultazione del **Cruscotto di Piano** (<https://pdgadp.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>).

- **Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)** adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del piano; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI, e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Preso atto che l'intervento in oggetto è relativo alla escavazione in superficie di un nuovo settore di cava (Settore 3), posto a poca distanza dell'area già oggetto di escavazione e nella quale è previsto il ripristino ambientale (Filucchia 1);

Rilevato che l'area di nuova escavazione (Settore 3) ricade nella cartografia di PAI Dissesti principalmente in area a pericolosità molto elevata (P4) e in minima parte in area a pericolosità da frana elevata (P3a);

Ricordato che questo ente con nota prot. n. 11982 del 8 novembre 2024 aveva chiesto specifiche integrazioni al fine di esprimere il contributo di competenza;

Vista la documentazione integrativa pubblicata sul sito di codesto Parco Apuane relativa al piano di coltivazione della cava Filucchia 1 e Settore 3, si comunica quanto segue.

Per quanto riguarda le problematiche geomorfologiche e con riferimento al PAI Dissesti, si prende atto che l'area di nuova escavazione riferita al "Settore 3", non precedentemente autorizzata, ricade in area classifi-

cata a pericolosità P4 ed in parte P3a, e che, come precisato nell'elaborato "C", si tratta di un'area molto ridotta (716 mq) in cui avverranno scavi in roccia.

Si esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 e 9 delle norme di PAI Dissesti, all'intervento di escavazione in progetto fermo restando che ciò non comporta modifiche alla perimetrazione e/o alla classificazione della pericolosità dell'area attualmente indicate nelle mappe del medesimo PAI Dissesti.

Inoltre, ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo del "PAI "Dissesti", si richiede l'esecuzione e la trasmissione di volo LiDAR tramite drone che comprenda l'area in disponibilità del Proponente ed un suo intorno significativo. Il volo deve essere eseguito prima dell'inizio lavori del settore 3 e alla fine dei lavori di sistemazione. I dati trasmessi dovranno essere ceduti preferibilmente con licenza CC BY-SA 4.

Per quanto riguarda le problematiche di tutela delle acque e con riferimento al PGA, si prende atto di quanto riferito nella nota integrativa prodotta a seguito C.d.S. del 12.12.2024 nella quale viene specificato che le campagne IBE ed IFF fatte eseguire dall'azienda nel periodo di massima attività delle cave di pietra del Cardoso del bacino, non hanno rilevato alcuna alterazione dei parametri sia ecologici che chimici delle acque superficiali e che la torbidità rilevata non è associata alla dispersione di "marmettola" ma dovuta al passaggio dei mezzi di cava nel guado sul torrente Picignana.

Si prende altresì atto, di quanto riferito nelle successive integrazioni, relativamente agli accumuli di materiale limoso nel torrente, caratterizzato da substrato roccioso-ciottoloso, è dovuto al dilavamento delle coperture detritiche naturali presenti nell'area.

Inoltre, viene chiarito che i punti di monitoraggio delle acque superficiali sono 3 riportati in figura 1 del PMA febbraio 2025 e che la cadenza di monitoraggio risulta semestrale.

Ciò premesso e considerato resta di fatto che le campagne di monitoraggio, fatte in tempi diversi, hanno comunque evidenziato presenza di limo e sedimenti fini nella stazione di valle che, anche se presumibilmente collegati all'attraversamento del guado, risultano comunque legati all'attività di cava.

Si richiede pertanto, in considerazione del fatto che il PGA individua le cave come pressioni significative sui corpi idrici e che non deve essere arrecato pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici interessati, che il piano di monitoraggio preveda comunque misurazioni della torbidità in continuo e misurazioni del trasporto solido, e che sia previsto un monitoraggio delle portate almeno nei periodi di maggior deflusso. I risultati periodici dei monitoraggi dovranno essere commentati e trasmessi agli Enti competenti, compresa questa Autorità, e qualora si ravvisino discrepanze significative con quanto monitorato nella stazione di monte dovranno definire procedure correttive e mitigative degli impatti. Inoltre, dovrà essere previsto, se non già presente, un sistema di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dalla cava.

Sempre relativamente al Piano di Monitoraggio Ambientale si evidenzia che le relazioni integrate riportano elenchi diversi di parametri che viene proposto di monitorare nelle acque superficiali del torrente Picignana. Si richiede pertanto che i parametri, le frequenze e i limiti di riferimento siano resi coerenti sulla base delle indicazioni date da ARPAT. Si richiede inoltre, considerato che il corso d'acqua potrebbe non presentare portata, che i monitoraggi vengano integrati con l'analisi dei sedimenti.

Relativamente al sistema di gestione delle acque meteoriche si richiede che il piano di monitoraggio preveda una caratterizzazione e monitoraggio delle AMSP le quali è previsto che vengano scaricate nell'alveo.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it) o alla Dott.ssa I. Gabbrielli (i.gabbrielli@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Settore Pianificazione Assetto Idrogeologico e Frane
Geol. Lorenzo Sulli
(firmato digitalmente)



Lorenzo Sulli
02.04.2025
17:18:22
GMT+02:00

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/pb-ig
SL/am
(pratica n. 31)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 3541/2025 del 03-04-2025
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente